

Mandello del Lario

L'Istituto Santa Giovanna Antida

Educare, Formare, Istruire. I tre pilastri portanti dell'Istituto Santa Giovanna Antida di via Manzoni a Mandello del Lario. Una realtà cittadina che si avvia al secolo di fondazione. Entrando nel complesso scolastico, colpisce una frase scritta sul muro dell'atrio "Consideriamo i bambini a noi affidati come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere". Questa frase, detta dalla nostra fondatrice da forma a tutto il nostro servizio educativo, insieme ai laici che ne condividono la missione nel ministero dell'Educazione. A riferire e accompagnarci nella scoperta di questa concretezza formativa, suor **Maria Agnese Rasente**, coordinatrice didattica con la consorella suor **Giovanna Morstabilini, amministratrice**. «L'Istituto Santa Giovanna Antida, otto le religiose operanti a vario titolo, è formato da tre sezioni dalla scuola dell'Infanzia e dalle cinque classi della Primaria. Fin dalle sue origini (nel 2023 compie 100 anni di servizio), offre, a chi lo desidera, un servizio scolastico che tiene in considerazione anche

Conosciamo da vicino la realtà cittadina di via Manzoni che si sta avvicinando al secolo di fondazione

i bisogni delle famiglie i cui genitori entrambi lavorano». Per incontrare queste esigenze, le due realtà formative; Infanzia e Primaria godono dei medesimi orari. Il mattino dalle ore 7.30 fino alle 17- 17-30 del pomeriggio. Proseguono le suore nella descrizione «Il post scuola dell'Infanzia realizza laboratori che vanno dall'inglese al giardinaggio e altro. Per quanto concerne la Primaria, stiamo pensando ad attività organizzative, atte, per chi lo desiderasse, ad un prolungamento dell'orario, finalizzato all'esecuzione dei compiti e realizzazione di altre attività che stiamo programmando con esperti nello specifico di ciascuna proposta. È ovvio che all'interno di questa impalcatura organizzativa c'è l'anima della scuola,

con mete, finalità valori e altro. I nostri alunni sono i figli della società di oggi e come ben sappiamo, la cultura attuale è attraversata da varie problematiche che provocano una diffusa emergenza educativa. Questa espressione si riferisce alle difficoltà che spesso si incontrano nello stabilire rapporti educativi che per essere autentici, devono trasmettere alle giovani generazioni valori e principi vitali. Non solo per aiutare le singole persone a crescere e maturare, ma anche per concorrere a costruire il bene comune.

Come scuola cattolica cerchiamo di contribuire ad immettere nelle persone e nella cultura i valori antropologici ed etici, necessari per costruire una società solidale e fraterna. Valori del Vangelo. Tradotti in solidarietà e fraternità, concetti tanto cari a Papa Francesco. Noi Suore della Carità dell'Istituto di Santa Giovanna Antida Thouret, siamo fermamente convinte di tutto questo ed è la ragione per la quale andiamo avanti con entusiasmo e volontà».

ALBERTO BOTTANI



L'INCONTRO

Lo scorso 17 maggio, nell'Aula Magna dell'Università dell'Insubria, la presentazione ufficiale della Giornata nazionale



Como per un giorno capitale dei cammini francigeni

Como per un giorno è stata la capitale dei Cammini francigeni. Lo scorso 17 maggio, nell'aula magna dell'Università dell'Insubria, alla presenza del prorettore Giuseppe Colangelo e di docenti e studenti di Scienze del Turismo, Ambra Garancini e Franco Grosso, rispettivamente presidente e vicepresidente della Rete dei Cammini, con il giornalista Pietro Berra, direttore artistico delle "Passeggiate Creative", hanno presentato ufficialmente la Giornata nazionale dei Cammini Francigeni. Questa iniziativa, giunta alla sua nona edizione, è promossa e organizzata dalla comasca Rete dei Cammini, che coordina ventotto associazioni italiane (tra cui Iubilantes, co-fondatrice e capofila), impegnate nella promozione di una mobilità lenta e sostenibile, anche attraverso la tutela

e valorizzazione di quell'immenso patrimonio ambientale e culturale che sono i Cammini storici e i Cammini di pellegrinaggio come fattore di sviluppo del territorio e di tutela del patrimonio ambientale e culturale. Spiega Ambra Garancini: «Da questa edizione la Giornata, fino a ora celebrata la prima domenica di maggio, non è più semplicemente una giornata: in quest'anno, che il MIBACT ha dedicato ai Borghi e l'ONU al Turismo sostenibile per lo sviluppo, la Rete dei Cammini ha deciso di estenderla a tutto il periodo maggio/giugno, con lo scopo di coinvolgere più a lungo molte persone "camminanti" in tutta Italia per più

giorni, ». La Giornata da sempre annovera numerosi, importanti e prestigiosi patrocini, a iniziare da quello dell'Ufficio per il Parlamento Europeo in Italia, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, dell'U.N.C.E.M., dell'A.N.C.I., dell'A.N.C.I. Lombardia e la collaborazione dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, di U.N.P.L.I. e dell'Associazione Civita, nonché del Touring Club Italiano. Quest'anno, in più, l'iniziativa ha il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Consiglio Regionale di Lombardia. All'appello della Rete dei Cammini

hanno sempre risposto le più importanti vie storiche d'Italia, dal Trentino alla Puglia, dalla Basilicata al Piemonte, con eventi di cammino e non solo, con eventi piccoli o di sapore quotidiano, che però ben aiutano a cogliere l'"anima" dei luoghi, o con iniziative di grande respiro, come la grande manifestazione podistica della Abbot's Way sulla Via degli Abati o la nuova edizione del Cammino di San Giorgio in Sardegna. Si tratta quindi di un'iniziativa di straordinario impatto nazionale e internazionale, che intende promuovere la sostenibilità ambientale attraverso il turismo sostenibile, la mobilità dolce a consumo zero del territorio e delle sue risorse, l'educazione a stili di vita rispettosi dell'ambiente, della storia e delle culture. Inoltre si intende stimolare un miglioramento della qualità della vita attraverso un'attività motoria e sportiva adatta a tutte le età, per un reale "BenEssere" in linea con i principi della cosiddetta "Carta di Toronto" (The Toronto Charter for Physical Activity: A Global Call to Action). Continua Garancini: «Invitiamo quindi Gruppi, Associazioni, Enti interessati alla scoperta "lenta" e alla salvaguardia del territorio ad aderire con un proprio evento "lento" a questa grande iniziativa, in modo che emerga in tutta evidenza il grande ruolo svolto dai Cammini nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del nostro Paese. L'evento dovrà essere organizzato e ispirato a criteri di accoglienza e solidarietà, tipici della condizione di "pellegrinante". La Rete dei Cammini, da parte sua, darà gratuitamente visibilità a tutti gli eventi nel proprio portale web www.retecamminifrancigeni.eu, pubblicherà sul proprio canale YOUTUBE video e slideshow realizzati dai partecipanti e presenterà quanto realizzato in occasione del Festival Immagimondo di Lecco a fine settembre. Per aderire è sufficiente compilare l'apposito form di adesione sul sito internet della Rete, in costante aggiornamento, dove sono elencati tutti i cammini organizzati in ogni parte d'Italia». Per informazioni: Associazione Rete dei Cammini, c/o Iubilantes, Como; tel. 031.279684; e-mail info@retecamminifrancigeni.eu.

SILVIA FASANA